

## Episodio di Cantiano, 01.05.1944

**Nome del Compilatore:** Chiara Donati con la collaborazione di Roberto Luciolì (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
	Cantiano	Pesaro-Urbino	Marche

**Data iniziale:** 01 maggio 1944

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

Fiorucci Augusto, n. 23/08/1907 in Francia, fu Cesare e Morelli Lucia, residente a Cantiano, qualifica Partigiano caduto, Brg. Pesaro (11/11/1943 – 01/05/1944), grado di Commissario – Tenente, riconosciuto il 10/03/1946 ad Ancona, operaio.

**Altre note sulle vittime:**

-

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

-

#### Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Augusto Fiorucci fu catturato nella notte del 30 aprile 1944 da una pattuglia della Gnr mentre scriveva "Viva il 1° Maggio" sul parapetto di Ponte Garibaldi, alla periferia di Cantiano e anche perché trovato in possesso di una pistola. Fu condotto nella caserma dei Carabinieri, già presidio fascista, dove subì torture e percosse. Ma l'uomo non rivelò nulla in merito all'attività partigiana. Secondo alcuni morì per le torture in

caserma e la fucilazione in piazza fu solo una messa in scena. In ogni modo all'alba del 1° maggio fu condotto in piazza Luceoli, presso la fontana, davanti alla parete della chiesa di san Nicolò e lì fucilato da una squadra di militi fascisti guidati da Egisto Monceri, brigadiere della milizia fascista. Il suo cadavere fu scoperto dalla madre la mattina presto mentre si recava a messa.

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

-

**Tipologia:**

Esecuzione

**Esposizione di cadaveri**  **SI**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

-

**Nomi:**

-

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Ignoti militi del Presidio GNR di Cantiano

**Nomi:**

Negrone Egisto, caposquadra della GNR da Piobbico.

Sabbatini Luigi da Pergola.

Caranci Elio, capitano GNR da Pesaro

Egisto Monceri, brigadiere della milizia fascista, spia e collaboratore dei tedeschi; a lui fu attribuita la responsabilità delle torture e dell'uccisione di Fiorucci e per questo alcuni partigiani montenegrini, nel giugno 1944, gli uccisero due fratelli e due sorelle. Il 6 luglio 1944 il padre morì nella strage della Torre di Urbani, ucciso dai tedeschi.

**Note sui presunti responsabili:**

-

**Estremi e Note sui procedimenti:**

-

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Una lapide sulla facciata della chiesa priorale di San Nicolò, che guarda in piazza Luceoli, dice: «La popolazione sostì commossa e riverente, chi ne fu la causa chinò la testa, avanti a questa lapide, che attesta il martirio e l'eroico gesto, del martire della libertà, Augusto Fiorucci».

La lapide presso il cimitero presenta la seguente epigrafe: «Augusto Fiorucci vittima del criminale odio di pochi venduti ad una idea decrepita e già vinta cadde martire ed eroe dopo indicibili tormenti perenne onta ai vili carnefici d'esempio a chi con lui lottò per la libertà del mondo».

**Musei e/o luoghi della memoria:**

Ad Augusto Fiorucci è stata dedicata una via a Cantiano.

**Onorificenze**

Ad Augusto Fiorucci è stata concessa la Medaglia d'Argento al Valor Militare con la seguente motivazione: «Entrava nelle formazioni partigiane operanti nella sua zona portandovi entusiasmo ed esperienza e partecipando a numerosi scontri nei quali si distingueva per coraggio e spirito di sacrificio. Catturato nel corso di un'azione e sottoposto a duri interrogatori e sevizie, nulla rivelava che potesse nuocere al movimento partigiano. Condannato alla fucilazione, pur stremato dai patimenti, aveva la forza di inneggiare fieramente alla libertà».

**Commemorazioni**

La sua tragica fine è stata nel corso degli anni ricordata e celebrata ripetutamente dall'amministrazione comunale e dall'Anpi.

**Note sulla memoria**

-

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Silvia Cuppini, Giacomo De Marzi, Paola Desideri, *La memoria storica tra parola e immagine. I monumenti celebrativi nella provincia di Pesaro e Urbino dal Risorgimento alla liberazione*, catalogo a cura di Marcello Tenti, QuattroVenti, Urbino 1995.

Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-1944*, Affinità elettive, Ancona

2008.

*Lotta partigiana e antifascismo nel comune di Cantiano*, Comune di Cantiano, ANPI Pesaro e Urbino, Cantiano-Pesaro 1998.

Francesco Lupatelli, *Cronache partigiane. Luglio 1943 – luglio 1944*, Cagli 2000.

Umberto Marini, *La resistenza nel Candigliano*, Metauro, Fossombrone 2000.

#### **Fonti archivistiche:**

Archivio Centrale dello Stato, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica n. 18099.

Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche (in copia), Notiziari GNR, E/2, b. 1, fasc. D, "Ultima ora – Pesaro 2.5.1944".

Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche(in copia), Notiziari GNR, E/2, b. 1, fasc. D, "Contro i ribelli – Pesaro 12.5.1944".

Procura Militare Territoriale La Spezia, CPI, f. 49/16.

Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, N 1/11, b. 2132.

#### **Sitografia e multimedia:**

[www.storiamarche900.it/main?p=storia\\_territorio\\_cantiano](http://www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_cantiano)

#### **Altro:**

-

## **V. ANNOTAZIONI**

-

## **VI. CREDITS**